



Stage per 3500 studenti della provincia

FORLÌ*Firmato il primo protocollo in regione per la formazione scuola lavoro*

Scuola, la pratica in azienda diventa parte del programma

FORMAZIONE E LAVORO

Primo protocollo. Interesserà 3.445 studenti della provincia

«Forlì è la prima città in regione e tra i primissimi Comuni in Italia - ha affermato **Patrizio Bianchi** - a mettere nero su bianco la volontà di intraprendere un percorso concertato fra i vari livelli istituzionali, regionale, provinciale, locale e gli stessi istituti scolastici, per sancire il diritto degli studenti a imparare anche attraverso la proiezione nel mondo delle imprese».

Ma concretamente cosa cambierà per chi studia? «Sono molti anni - chiarisce l'assessore regionale - che alcuni istituti, su base volontaria e secondo le disponibilità, fanno frequentare a una parte dei propri alunni dei periodi di stage in azienda. Adesso con la nuova legge, invece, queste esperienze diventano obbligatorie, entrano in modo esplicito a far parte degli ordinamenti scolastici e dei curricula di ogni singolo studente». Come sottolinea dal direttore del Provveditorato di Forlì, **Giuseppe Pedrielli**, «in particolare dal prossimo anno, tutti gli studenti a partire dalla terza superiore, e per tutto il triennio finale, dovranno attuare 400 ore di tirocinio nelle

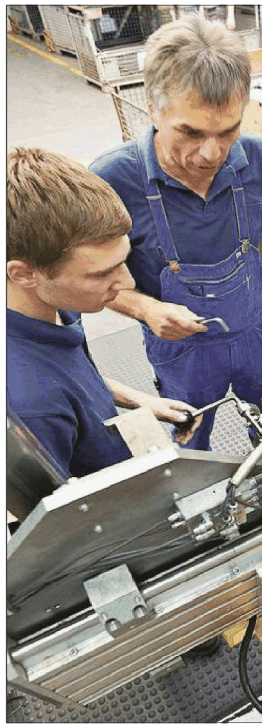
imprese, nel caso si tratti di un istituto tecnico e professionale, o 200 ore nel caso dei licei».

Una piccola rivoluzione che, a partire da settembre, a livello provinciale interesserà 3.445 studenti. «Fino a oggi - sentenzia **Stefano Versari**, direttore dell'ufficio scolastico regionale - eravamo l'unico paese tra quelli europei in cui un ragazzo potesse uscire dall'università senza aver mai sperimentato il mondo del lavoro. Questo servirà anche per orientare le professionalità ricercate dalle imprese, un po' come avviene in Germania dove il legame tra istruzione e lavoro è molto forte, anche se ovviamente non va inteso come un invito a lavorare appena usciti dalla scuola, ma semplicemente un accrescimento del bagaglio di competenze dei giovani».

Presenti ieri, e pronte a firmare l'intesa, anche le sedi forlivesi di Cna, Confartigianato, Confcooperative, Legacoop Romagna, Unindustria e Camera di Commercio di Forlì-Cesena. Saranno loro, infatti, a dover "scovare" quante più realtà imprenditoriali interessate ad a-

prire le proprie porte. «Verrà a questo scopo creato un vero e proprio registro - chiarisce il presidente dell'ente camerale **Alberto Zambianchi** - dove incrociare e raccogliere le disponibilità delle imprese alle esigenze espresse dalle varie scuole». «In un periodo in cui purtroppo si accentua il fenomeno della "Lost generation", giovani altamente istruiti ma disoccupati - conclude il sindaco **Davide Drei** - la nostra città si pone ancora una volta come apripista di un progetto capace di fare la differenza».

Elisa Gianardi



La presentazione del protocollo ieri con l'assessore regionale (foto Fabio Blaco)